



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN
ARCHITETTURA

TITOLO DELLA TESI

..STRATEGIE... PER LA RIGENERAZIONE... URBANA E LA...
..VALORIZZAZIONE... PAESAGGISTICA NEL MUNICIPIO DI...
..ROMA... IL CASO STUDIO DEL QUARTIERE TUFELLO.....

Laureando/a
Nome **ALESSANDRO STORTINI**

Firma **Alessandro Stortini**

Relatore
Nome **ROSALBA D'ONOFRI**

Firma **Rosalba D'Onofri**

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

..PROF. ELIO TRUSIANI... - PROF. GIORGIO CAPRARI..
.....

ANNO ACCADEMICO

2024/2025



Laureando: Alessandro Stortini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

sede di Ascoli Piceno

Laurea Magistrale in Architettura A.A. 2024/2025

TITOLO TESI: RIGENERAZIONE URBANA DEL QUARTIERE TUFELLO

Relatore: prof.ssa Rosalba D'onofrio

Correlatore: prof. Elio Trusiani
prof. Giorgio Caprari

Il quartiere Tufello, situato nel III Municipio di Roma, si colloca nella zona nord-est della città tra i quartieri di Vigne Nuove e Città Giardino di Aniene. Il suo sviluppo ebbe inizio negli anni '30 ed è riconducibile all'esigenza di realizzare nuove aree residenziali per far fronte all'aumento demografico determinato anche dal rimpatrio dei connazionali che avevano lavorato nelle colonie o all'estero. Le strategie di rigenerazione urbana e di valorizzazione paesaggistica sono concepite per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti climatici. L'analisi degli spazi aperti, condotta sia alla micro sia alla macro scala, ha permesso di individuare criticità e potenzialità del quartiere, orientando la definizione di strategie verdi di sistema e di interventi mirati sul tessuto insediativo. Il progetto mira a valorizzare l'identità del Tufello e a rafforzare la rete ecologica che lo connette alle aree verdi limitrofe, fino alla Riserva Naturale della Marcigliana.

INQUADRAMENTO



MUNICIPIO III

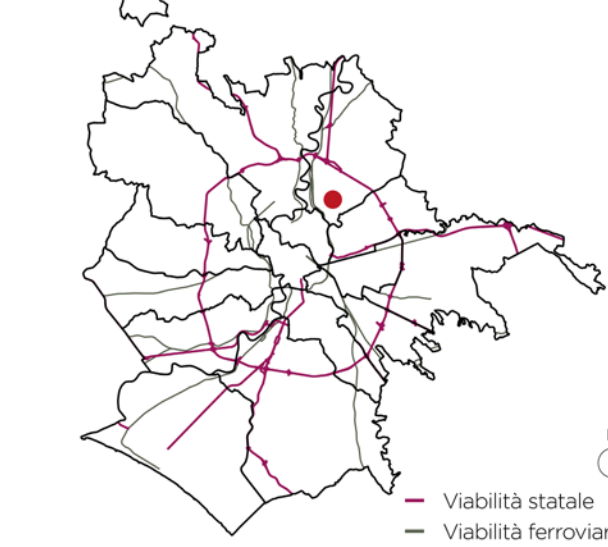
13 ZONE URBANISTICHE

- 4.A Monte Sacro
- 4.B Val Melaina
- 4.C Monte Sacro Alto
- 4.D Fregene
- 4.E Serpentina
- 4.F Casal Boccone
- 4.G Conca d'Oro
- 4.H Sacco Pastore
- 4.I Tufello
- 4.L Aeroporto dell'Urbe
- 4.M Settebagni
- 4.N Bufalotta
- 4.O Tor S. Giovanni

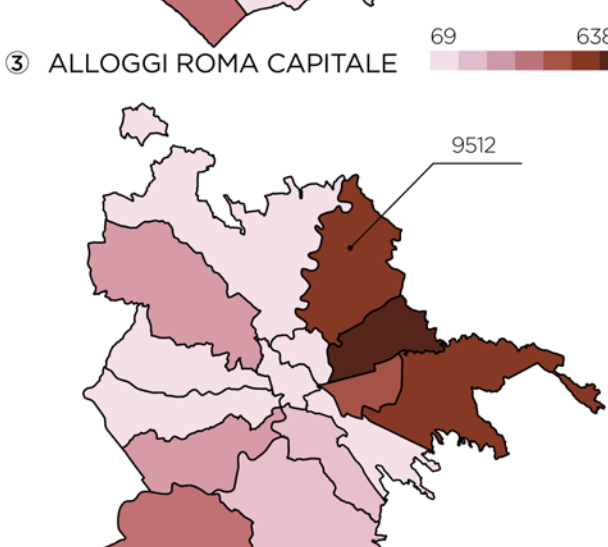
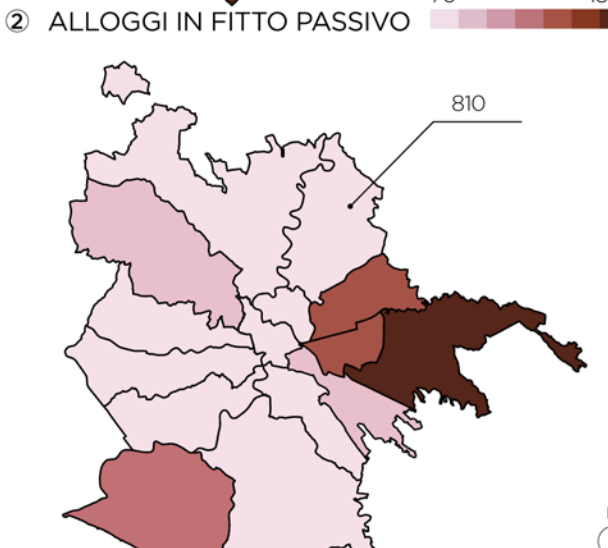
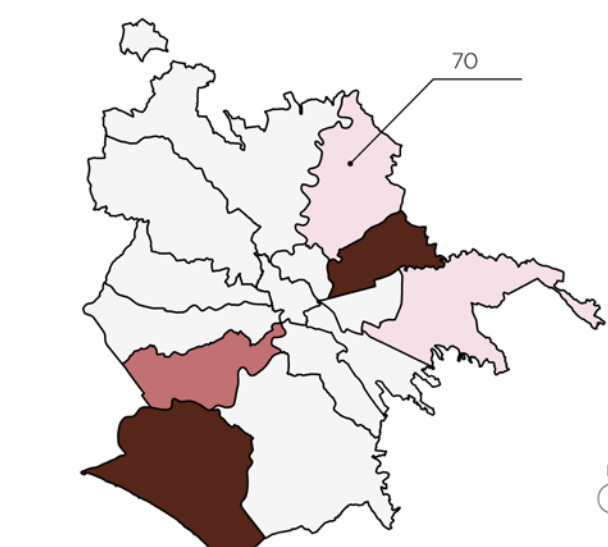
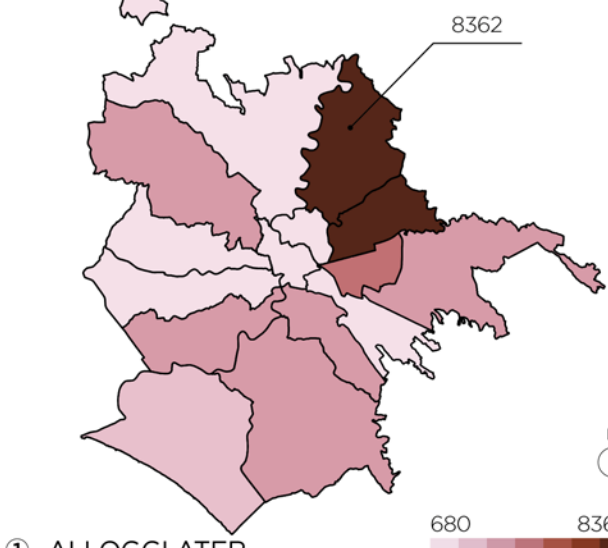
SISTEMA NATURALISTICO



SISTEMA INFRASTRUTTURALE



ANALISI DEGLI ALLOGGI POPOLARI

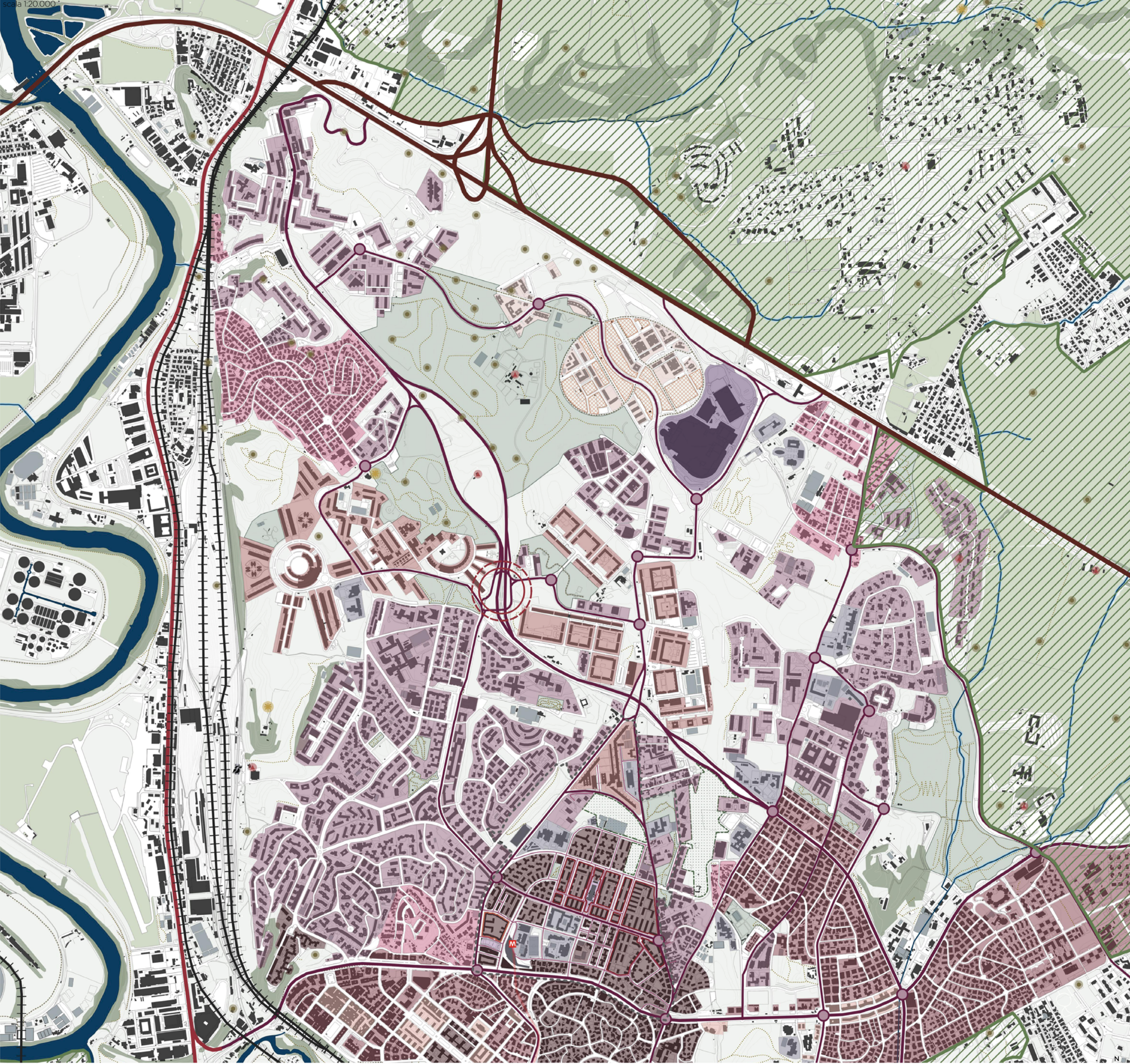


Fonti: <https://www.mapcaproma.info>

COLLAGE



STATO DI FATTO



SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Strada Statale 4 - Via Salaria
- Viadotto Giovanni Gronchi
- Viale Jonio
- Viabilità municipale
- Viabilità di quartiere
- Incroci mobilità principale
- Mobilità lenta
- Piste ciclabili
- Mobilità pedonale

CITTÀ STORICA_ città giardino di Aniene di Gustavo Giovannoni del 1919, quartiere Tufello 1949-1950. Tessuti di espansione novecentesca con impianto moderno e unitario, marcata omogeneità del costruito e alternanza di isolati aperti e chiusi.
TIPOLOGIA EDILIZIA PREVALENTE: palazzina multifamiliare a pianta trilobata isolata su lotto, edifici in linea, edifici a torre, case a pettine e a ballatoio; area caratterizzata da densità abitativa medio-alta.
CITTÀ CONSOLIDATA T1_zona urbanistica Monte Sacro Alto. Tessuto di espansione novecentesca a tipologia di edilizia definita, 1970-1990, omogeneità del costruito e isolati conclusi.
TIPOLOGIA EDILIZIA PREVALENTE: palazzina multifamiliare isolata su lotto; area caratterizzata da densità abitativa media.

ANALISI DEI MARGINI DEL QUARTIERE TUFELLO



- Margine antr. Sud
- Margine antr. Est
- Margine antr. Ovest
- Margine naturalistico
- Permeabilità fisica
- Permeabilità visiva
- Permeabilità visiva limitata

SISTEMA INSEDIATIVO

- Città storica
- Città consolidata T1
- Città consolidata T2
- Città consolidata T3
- Città consolidata T4
- Città da ristrutturare
- Città in trasformazione
- Borgata Fascista Val Melaina
- Quartiere IACP
- Servizi pubblici di livello urbano
- Area commerciale
- Attrezzature sportive
- Nodi critici
- Assialità via Isole Curzolane
- Piazze quartiere Tufello
- Area di studio quartiere Tufello

CITTÀ CONSOLIDATA T2_zona urbanistica Conca d'oro. Tessuto di espansione novecentesca a tipologia di edilizia definita, 1970-1990, omogeneità del costruito e isolati conclusi.
TIPOLOGIA EDILIZIA PREVALENTE: palazzina multifamiliare isolata su lotto, case a torre e blocco; area caratterizzata da densità abitativa medio-alta.
CITTÀ CONSOLIDATA T3_zona urbanistica di Val Melaina e Casal Boccone. Tessuto di espansione novecentesca, 1970-1990, tipologia di edilizia libera, disomogeneità del costruito e isolati conclusi.
TIPOLOGIA EDILIZIA PREVALENTE: palazzina multifamiliare isolata su lotto, case in linea, a blocco, case uni-bifamiliari; area caratterizzata da densità abitativa medio-bassa.

PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL QUARTIERE TUFELLO



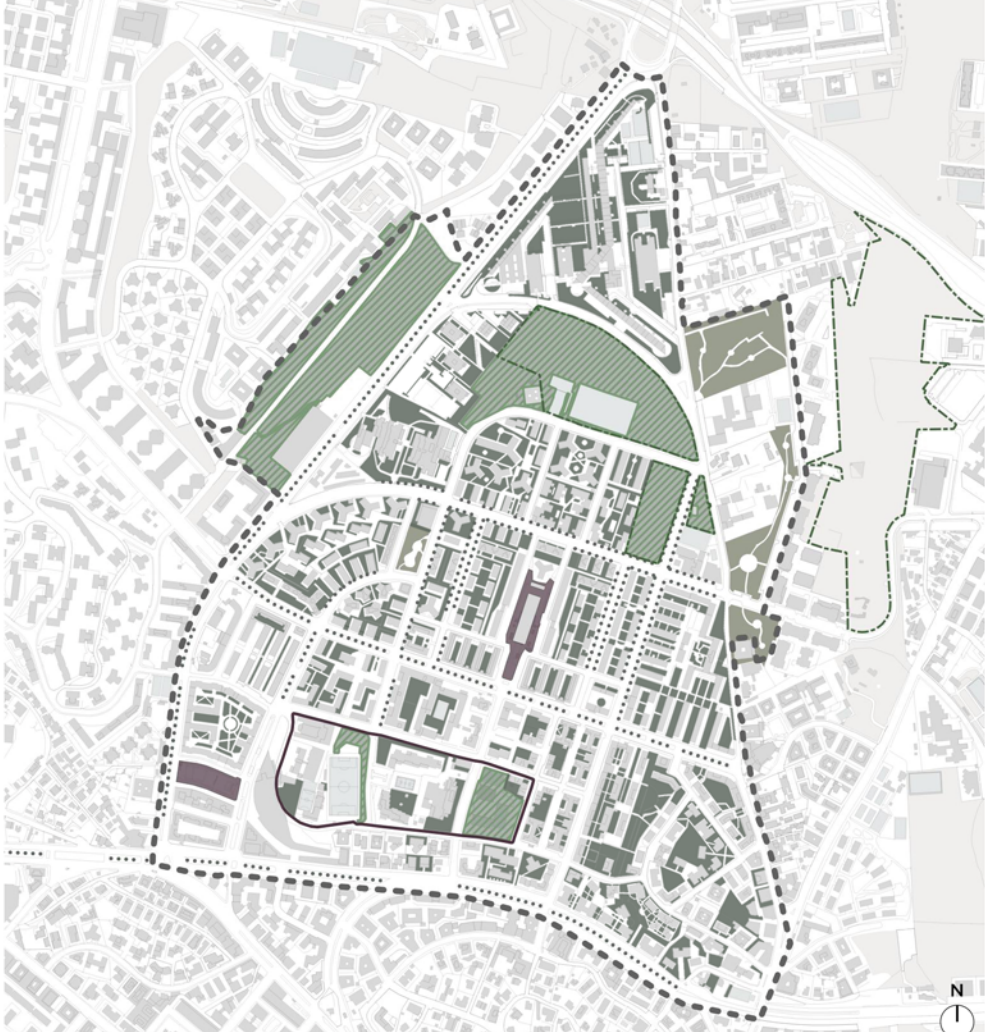
- Quartiere IACP
- Vigne Nuove
- Area di studio
- Borgata Val Melaina
- Metro B1
- Chiesa S.M. Assunta
- Chiesa S.S. Redentore

SISTEMA NATURALISTICO

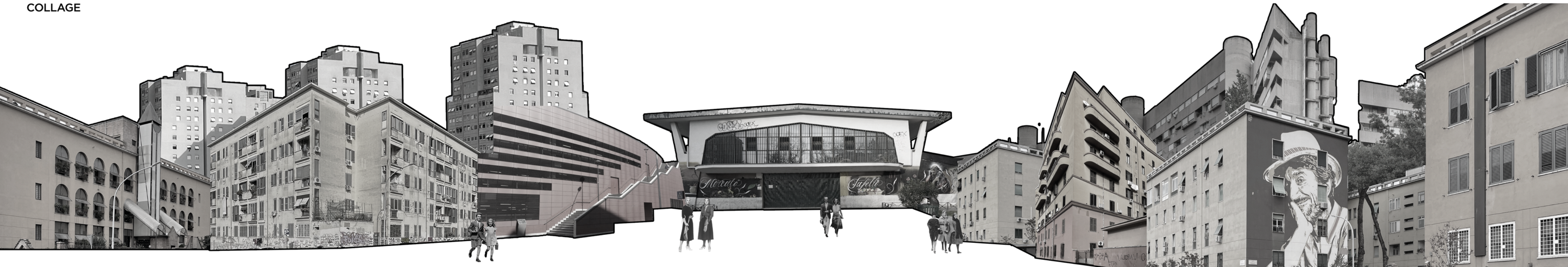
- Fiume Tevere e Aniene
- Fossi e canali secondari
- Riserva Naturale Marcigliana
- Aree boschive
- Aree agricole
- Parchi urbani
- Aree verdi incolte
- Aree in attesa di urbanizzazione
- PRU
- SISTEMA DEL PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO
- Punti archeologici
- Punti rurali identitari
- Punti panoramici

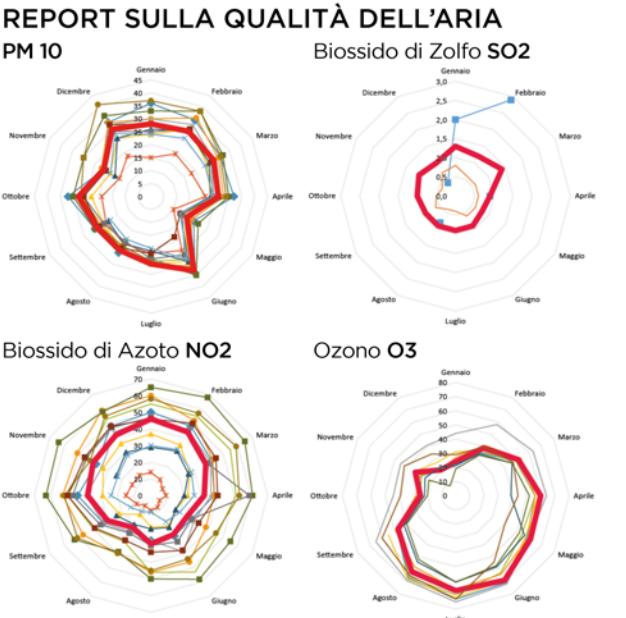
CITTÀ CONSOLIDATA T4_Pd.z. Val Melaina 1978, Serpentina I-II 1979, Vigne Nuove 1971-1979. Tessuti di espansione novecentesca con impianto moderno e unitario, marcata omogeneità del costruito e alternanza di isolati aperti e chiusi per Val Melaina.
TIPOLOGIA EDILIZIA PREVALENTE: edifici in linea, edifici a torre, case a blocco; area caratterizzata da densità abitativa alta.
CITTÀ DA RISTRUTTURARE_zona urbanistica di Fidenze. Tessuto di espansione novecentesca prevalentemente residenziale, 1950-1960, omogeneità del costruito nel tessuto di Fidenze e disomogeneità del costruito nel tessuto limitrofo al quartiere Tufello.
TIPOLOGIA EDILIZIA PREVALENTE: palazzina multifamiliare isolata su lotto; area caratterizzata da densità abitativa medio-bassa.

ANALISI DELLO SPAZIO APERTO DEL QUARTIERE TUFELLO



- Parchi urbani
- Piazze del Tufello
- PRU
- Aree abbandonate
- Aree residuali
- Area di studio
- Corti interne
- Area concorso "ex-detroit"

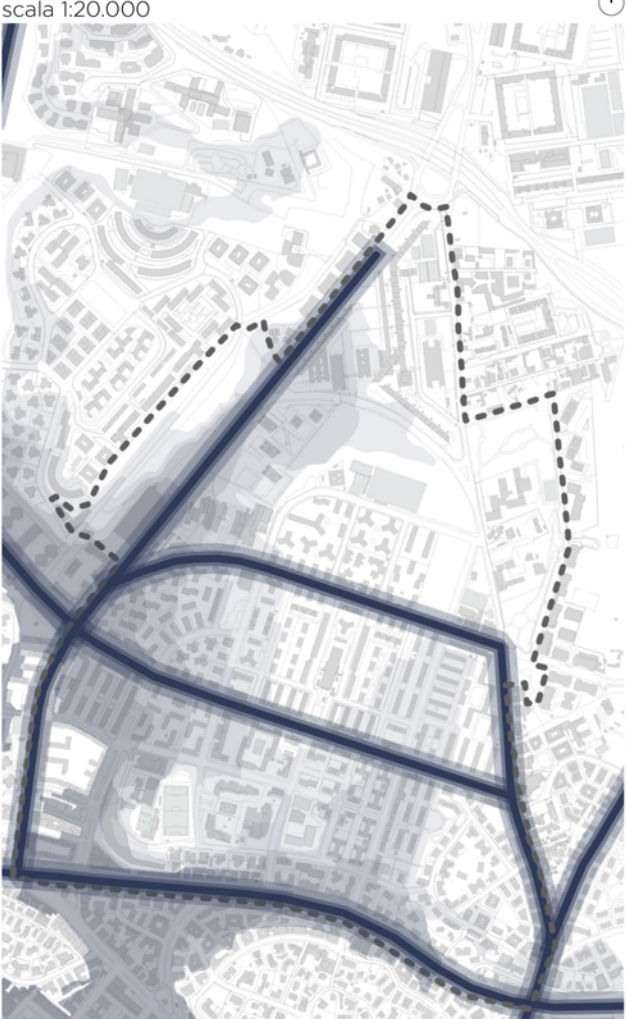




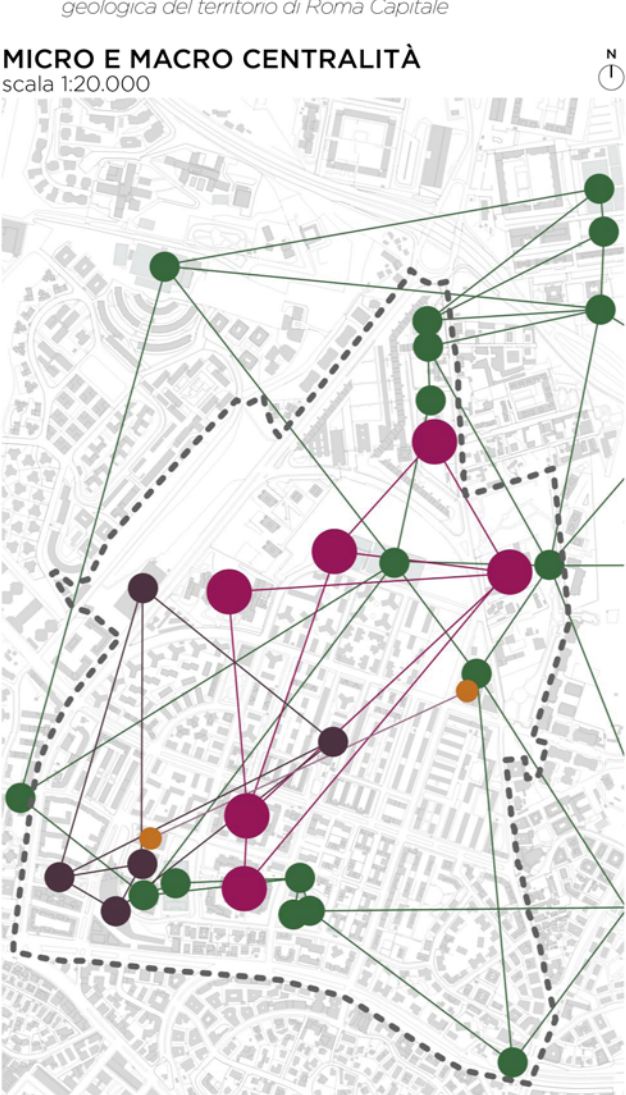
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica - Open Data Arpa Lazio
INQUINAMENTO ACUSTICO
scala 120.000



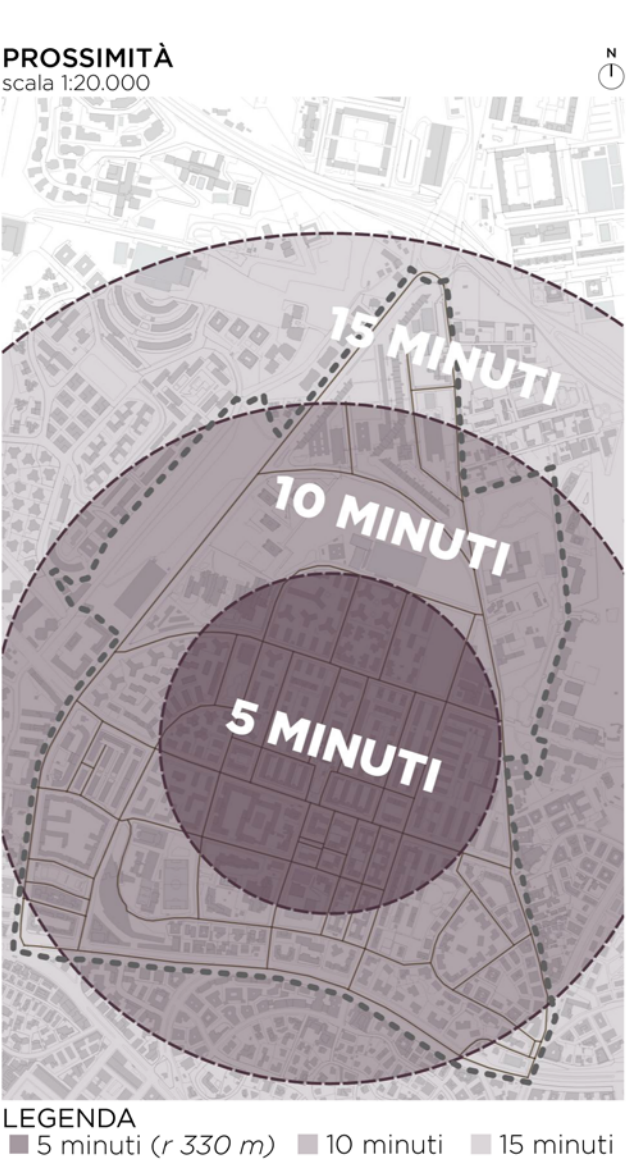
Fonte: Elaborazione della carta biossido di azoto NO2
<http://romasistat.it/>



LEGENDA
Aree interessate da allagamenti per deflusso
non regimentato di acque meteoriche
connesse con eventi pluviometrici critici.
Fonte: Rielaborazione carta della pericolosità e vulnerabilità
geologica del territorio di Roma Capitale

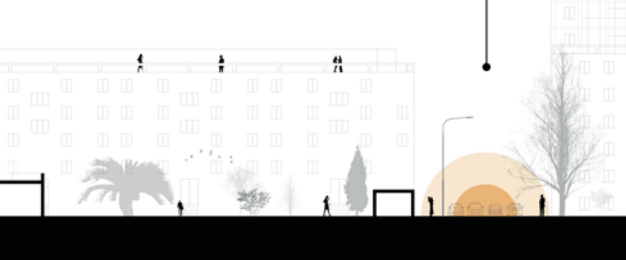


LEGENDA
Centralità sportive
Centralità religiose
Centralità scolastiche
Servizi



LEGENDA
5 minuti (r 330 m) 10 minuti 15 minuti

SEZIONI
1:000



SEZIONE A-A'

VIA MONTE EPOMEIO
traffico 20-40 db

VIA MONTE TABURNO
traffico 70-80 db

VIA MONTE SIRINO
traffico 70-80 db

VIA MONTE SAN VICINO
traffico 60-70 db

VIA CAPRAIA
traffico 60-70 db

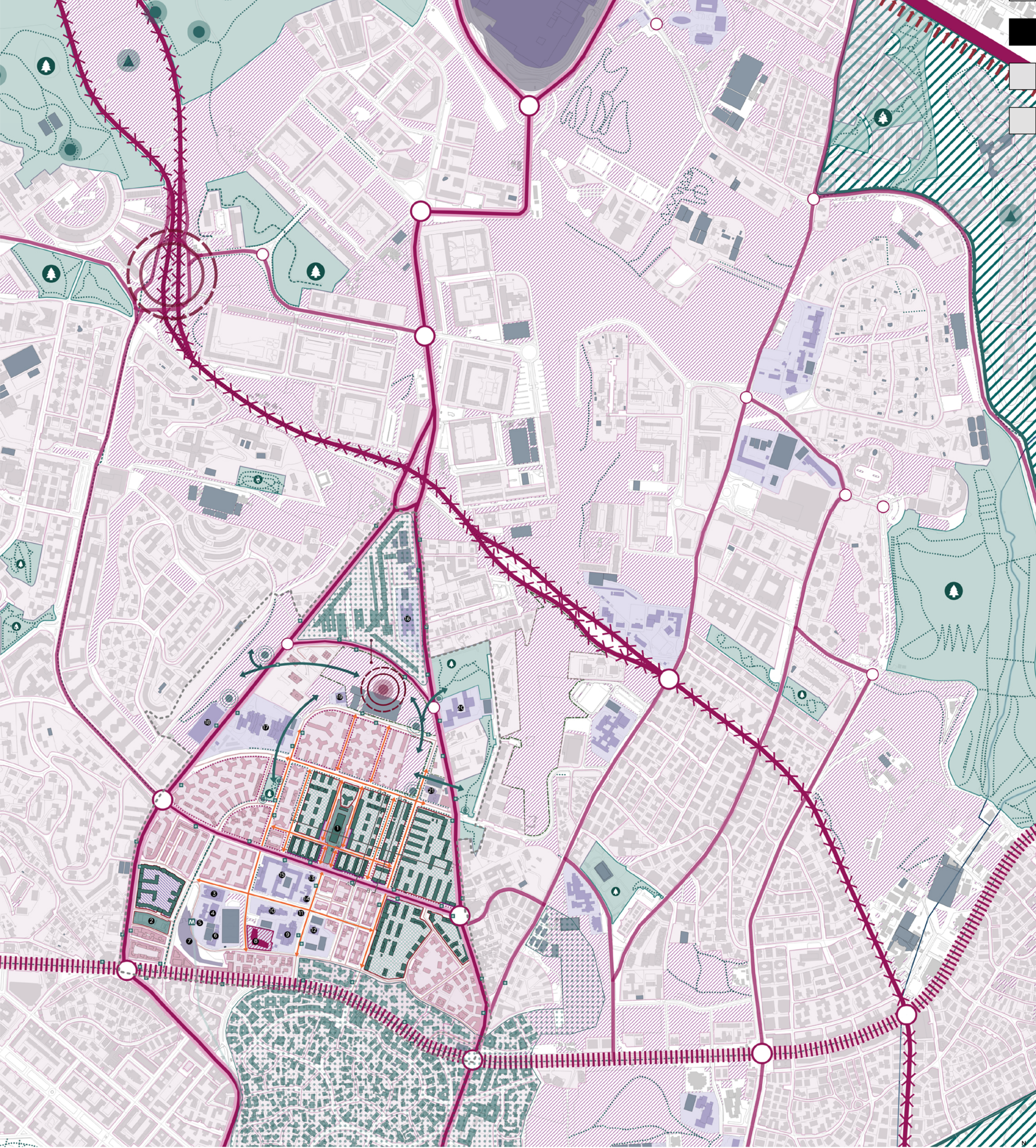
IL QUARTIERE TUFELLO IN FOTO

Foto scattate durante il sopralluogo in data 30/10/2025.



SINTESI CRITICA

scala 110.000



PUNTI DI DEBOLEZZA

SISTEMA AMBIENTALE

Aree verdi parzialmente inaccessibili: a causa di mancata manutenzione e vegetazione spontanea.

Interruzione e/o mancanza di filari alberati.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Margine stradale chiuso G.R.A.: il G.R.A. è il più importante asse di connessione alla scala territoriale del comune di Roma, attraversa il Municipio III creando una barriera fisica tra l'edificato e la Riserva Naturale della Marcigliana.

Margine stradale chiuso: il viadotto Giovanni Gronchi rappresenta una delle vie principali di comunicazione a livello municipale, ma nello stesso tempo un limite infrastrutturale che divide in due il municipio, creando una barriera fisica con le aree verdi circostanti.

Viale Jonio: è tra i principali assi viari del Municipio III, si caratterizza per la forte caoticità dovuta ad un intenso traffico e alla numerosa presenza di autoveicoli parcheggiati.

Assi principali di connessione con il quartiere: questi assi di tangenza al quartiere Tufello si caratterizzano per l'intenso traffico e dalla numerosa presenza di parcheggi, mancano di una qualità estetica e percettiva, una totale assenza di mobilità lenta che permetterebbe una connessione con i parchi esistenti limitrofi.

Viabilità municipale secondaria: strade che attraversano i quartieri presenti all'interno del municipio.

Nodo critico: è il più importante nodo infrastrutturale del viadotto G. Gronchi che mette in connessione i principali quartieri ad alta densità edilizia come quelli di Serpentara I - II e Val Melaina.

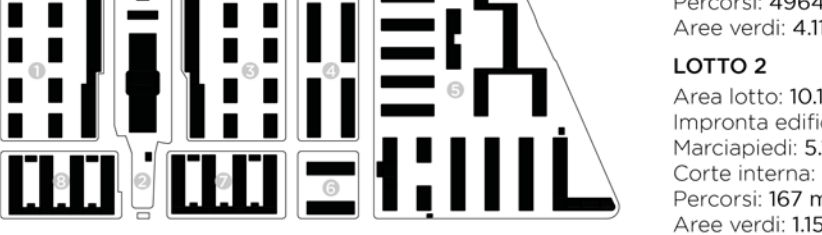
SISTEMA INSEDIATIVO

Spazi privati residenze ICP: queste aree, originariamente libere sono state progressivamente recintate e precluse al pubblico, attualmente utilizzate solo dai residenti.

Piazza degli Euganei: è la piazza di riferimento del quartiere ICP, ma viene usata soprattutto come parcheggio, si mostra poco attrezzata e molto vulnerabile alle condizioni climatiche.

Testata debole dell'asse viario Via Capraia: una strada è identificata anche attraverso la destinazione cui essa è orientata, questo asse viario, manca di un punto terminale visivamente forte.

ANALISI DELLO SPAZIO APERTO



LOTTO 1-3
Area lotto: 16.035 m²
Impronta edificata: 4.687 m²
Marciapiedi: 2.273 m²
Corte interna: 9075 m²
Percorsi: 4964 m²
Aree verdi: 4.111 m²

LOTTO 2
Area lotto: 10.139 m²
Impronta edificata: 3.021 m²
Marciapiedi: 5.136 m²
Corte interna: 569 m²
Percorsi: 167 m²
Aree verdi: 1.151 m²

LOTTO 4
Area lotto: 9.608 m²
Impronta edificata: 3.192 m²
Marciapiedi: 2.548 m²
Corte interna: 3.869 m²
Percorsi: 1.924 m²
Aree verdi: 1.945 m²

LOTTO 5
Area lotto: 39.854 m²
Impronta edificata: 10.735 m²
Marciapiedi: 3.323 m²
Corte interna: 25.796 m²
Percorsi: 12.821 m²
Aree verdi: 12.975 m²

LOTTO 6
Area lotto: 2.960 m²
Impronta edificata: 840 m²
Marciapiedi: 953 m²
Corte interna: 1.167 m²
Percorsi: 398 m²
Aree verdi: 769 m²

LOTTO 7-8
Area lotto: 5.792 m²
Impronta edificata: 2.469 m²
Marciapiedi: 1.592 m²
Corte interna: 1.888 m²
Percorsi interni: 1.113 m²
Aree verdi: 775 m²

LEGENDA
Corte pubblica
Corte semi-pubblica
Corte chiusa

ANALISI DELLE SUPERFICI PERMEABILI

ANALISI DELLE CORTI INTERNE

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

ANALISI DEL DEGRADO E PRIORITÀ INTERVENTO

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
B Priorità bassa
M Priorità media
A Priorità alta

Mancanza di connessione: il tessuto di Vigne Nuove di forma pressoché triangolare risulta essere totalmente disconnesso con il quartiere Tufello essendo circondato su tutti e tre i lati da assi viari.

PUNTI DI FORZA

SISTEMA AMBIENTALE

Presenza di corsi d'acqua e canali d'irrigazione

Parchi istituiti, sottoposti a vincoli archeologici e paesaggistici; essi costituiscono le ultime vaste aree verdi ancora integrate nella dimensione urbana della città, frutto di una tutela posta in essere a partire dagli anni '80 per salvaguardarle dalla intensa attività edificatoria circostante. (L.R. 06 ottobre 1997 n.29)

Parchi urbani: presenti appena al di fuori del quartiere Tufello, rappresentano le principali aree verdi attrezzate fruibili dai residenti.

Masse arboree: regolano il microclima locale migliorando la qualità della vita nell'area urbana.

Presenza di filari alberati a sesto d'impianto fisso

Assenza di connessione ecologica: sono aree residuali verdi, le quali se messe a sistema permettono la creazione di infrastruttura verde.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Ingresso parchi urbani attrezzati esistenti

Potenziale accesso ai parchi urbani da progettare

Assi di connessione del quartiere: Via Monte Epomeo, Via Capraia, ecc. rappresentano, in forza della loro struttura, gli assi chiave del quartiere e questa loro percezione come elementi continui può essere rafforzata e migliorata rispetto al contesto urbano.

Fermate linea autobus ATAC

Fermata Metro Jonio B1

Piste ciclabili istituite

Strade bianche: Percorsi di mobilità lenta nei parchi.

SISTEMA INSEDIATIVO

Quartiere ICP: il quartiere Tufello è stato progettato dall'ingegnere Pietro Sforza realizzato tra il 1949-1950, grazie al contributo dell'Istituto Case Popolari. Si caratterizza per: medio-alta densità edilizia, valore storico-architettonico e identitario, forte riconoscibilità dell'impianto, diversità delle tipologie edilizie, presenza di spazi di pertinenza permeabili, presenza di aree verdi, fruizione di spazi di pertinenza e condominiali, assenza di locali commerciali ai piani terra.

Piazza degli Euganei: la potenzialità di questo spazio è racchiusa nella sua posizione strategica e nel suo valore storico e architettonico; può diventare una grande piazza vivibile e fruibile a pieno dalla collettività. Grazie al Mercato Rionale del Tufello definisce un sistema urbano, di quartiere, di cui visivamente ne costituisce il centro, inoltre diventa un importante luogo di aggregazione nel quale i residenti si incontrano e prendono vita spettacolari di varie associazioni culturali.

Fronti commerciali: lungo i tratti urbani di Viale Jonio e Via delle Isole Curzolane si configurano come importanti assi commerciali, in ragione alle numerose attività a servizio del quartiere, presenti ai piani terra degli edifici.

Borgata storica: la borgata storica di Val Melaina, dal forte valore identitario, rappresenta una delle dieci borgate costruite durante il periodo del fascismo, fu abitato da popolazione povera e da sfollati delle zone del fronte durante la guerra.

Beni areali: nei beni areali del municipio III, rientra il pdz di Vigne Nuove, progettato dallo studio Passarelli, con un tessuto caratterizzato dall'impianto volumetrico dell'edificio e la città giardino di Gustavo Giovannoni del 1909.

Attrezzature sportive: presenti nelle aree di testata del quartiere Tufello, sono un'area a socialità integrata ma non configurata.

Edificio in stato di abbandono: esso si pone anche come uno spazio ad alta trasformabilità e per questo ne costituisce una risorsa.

Area di concorso (ex detroit): area che rientra nelle aree di rigenerazione urbana della città dei 15 minuti.

Centralità/Polarietà

1 Mercato Rionale 2 Piazza ex Mercato Jonio 3 Chiesa S. Redentore

4 Scuola primaria 5 Cine teatro 33 6 Ass. sportiva

7 Stazione Metro B1 8 Scuola dell'infanzia 9 Biblioteca

10 Scuola elementare 11 Stazione Radio 12 Area sportiva

13 Asilo nido 14 Servizi medici 15 Scuola secondaria

16 Scuola secondaria 17 Scuola secondaria 18 Mercato Val Melaina

19 Asilo nido 20 Scuola serale 21 Chiesa S.M. Assunta

22 Beni rurali identitari 23 Punti archeologici 24 Punti panoramici

Fonte: <http://www.urbanistica.comune.roma.it/prg>
Fonte: <https://geoportalregione.lazio.it/maps>
Fonte: <https://com.mobilitaly.it/tecnologie>

Fonte: <http://www.datapen.it/it/pendata>
Fonte: <https://www.archeosiaproject.it>
Fonte: <https://gaipalazio.net/>

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
B Priorità bassa
M Priorità media
A Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

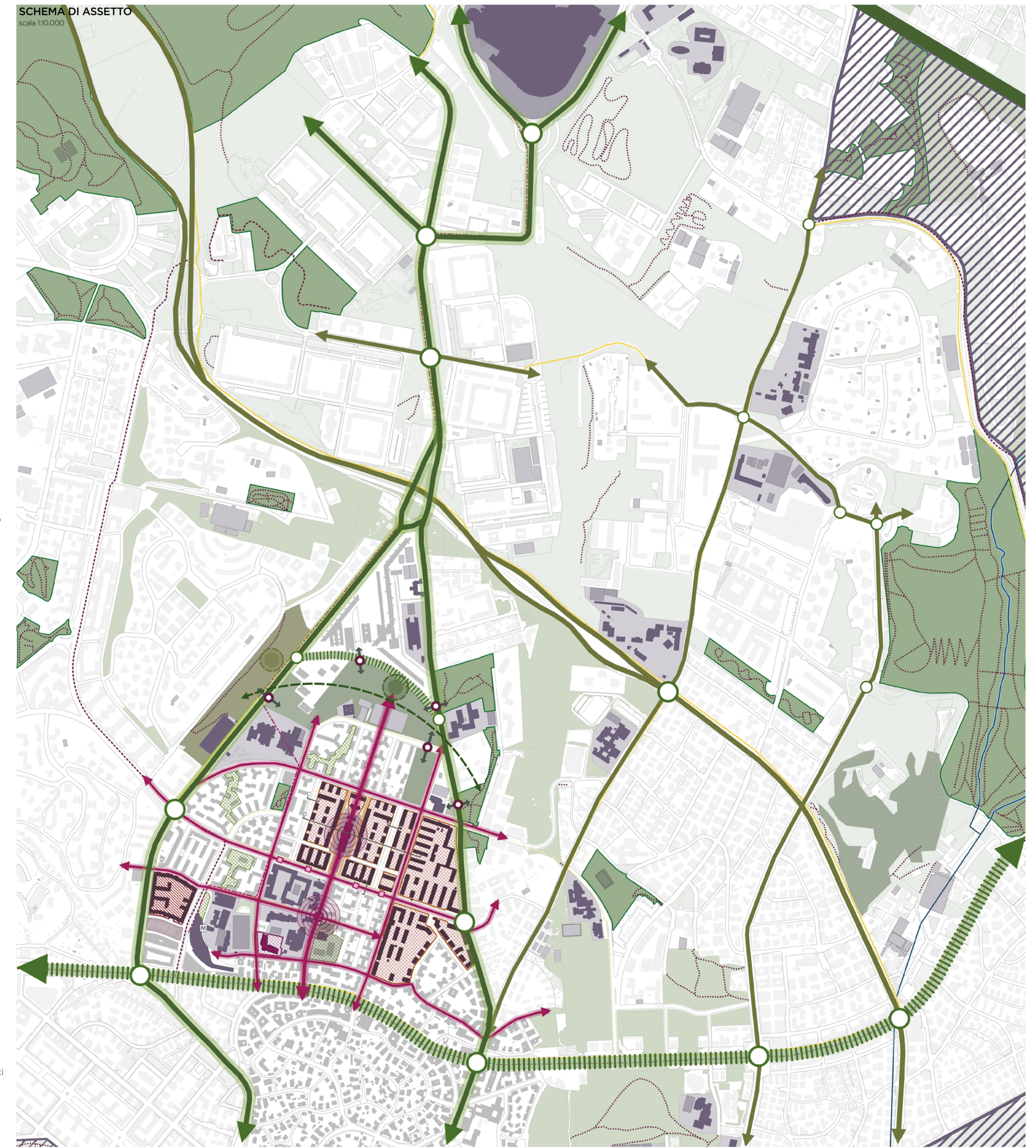
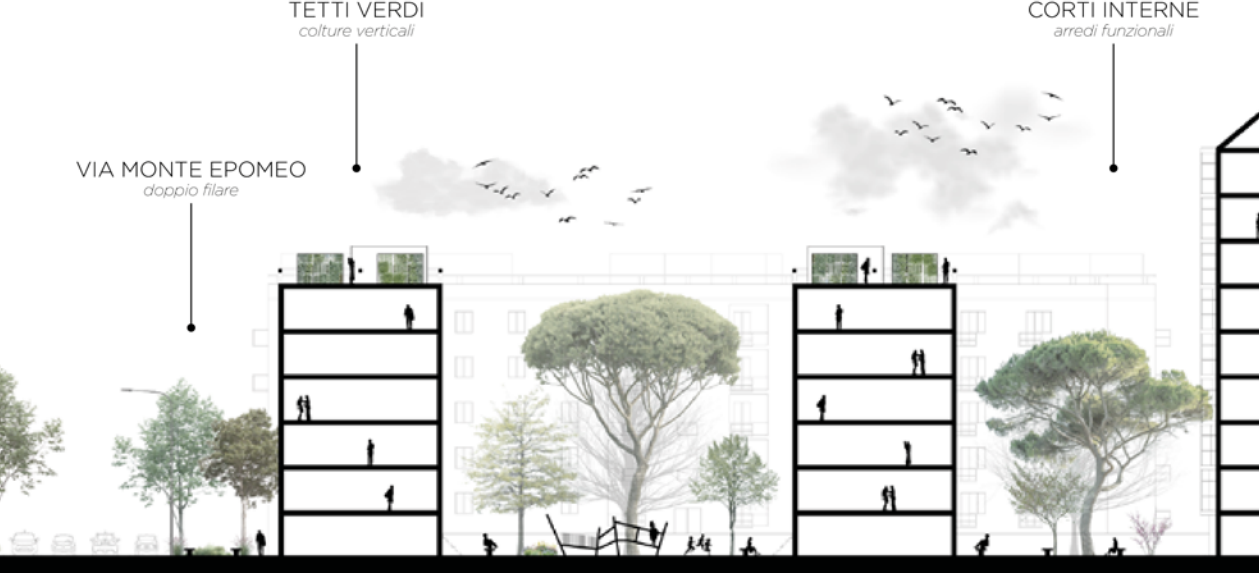
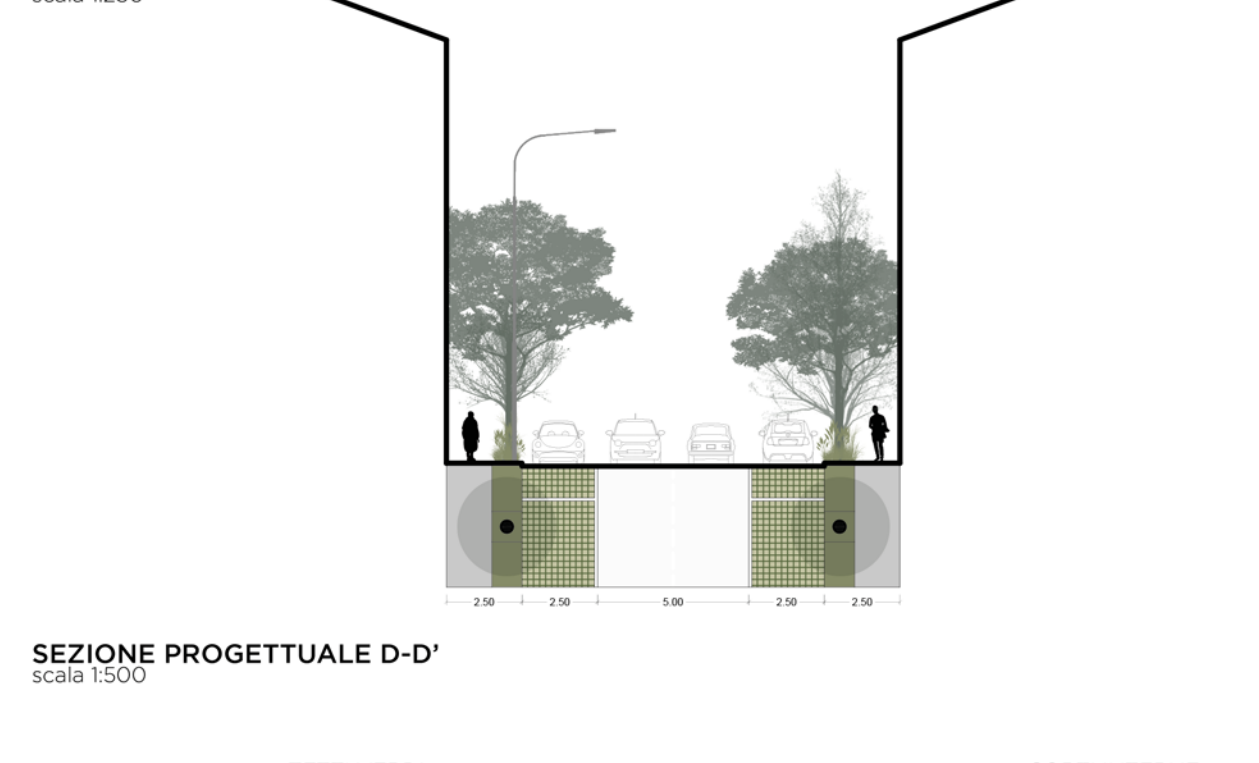
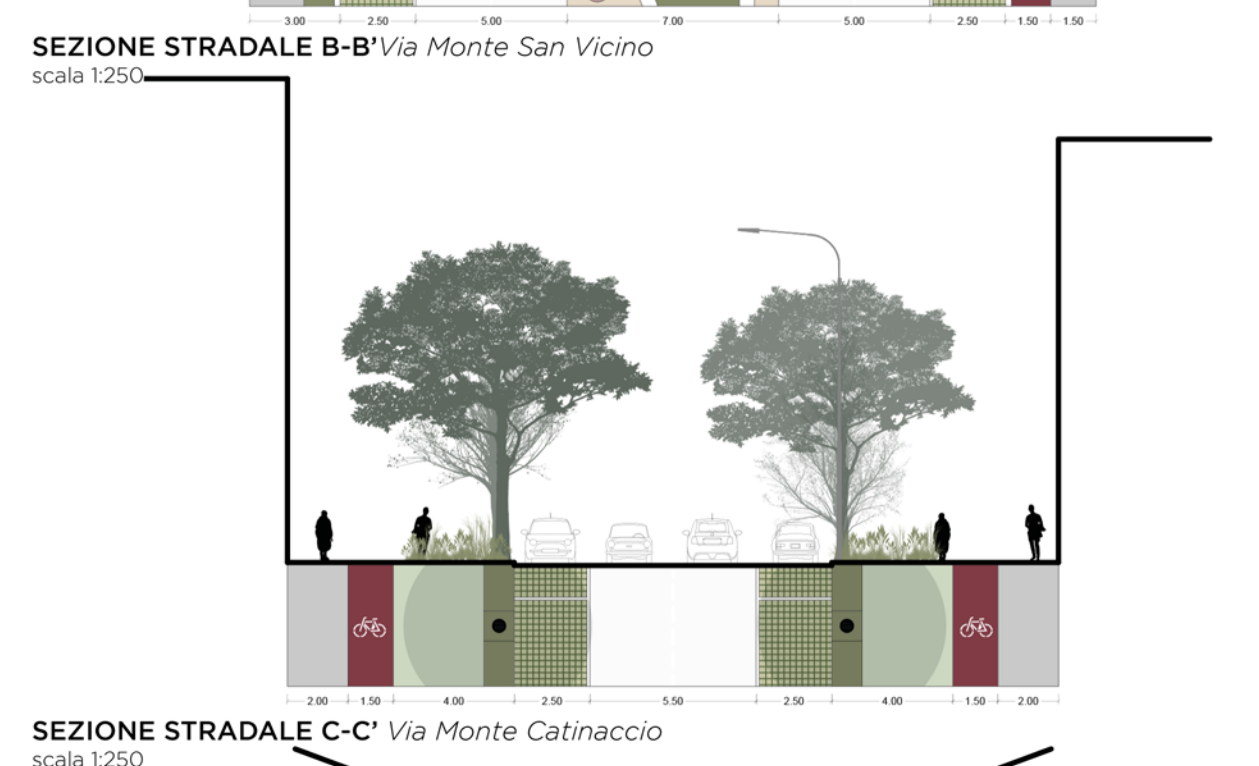
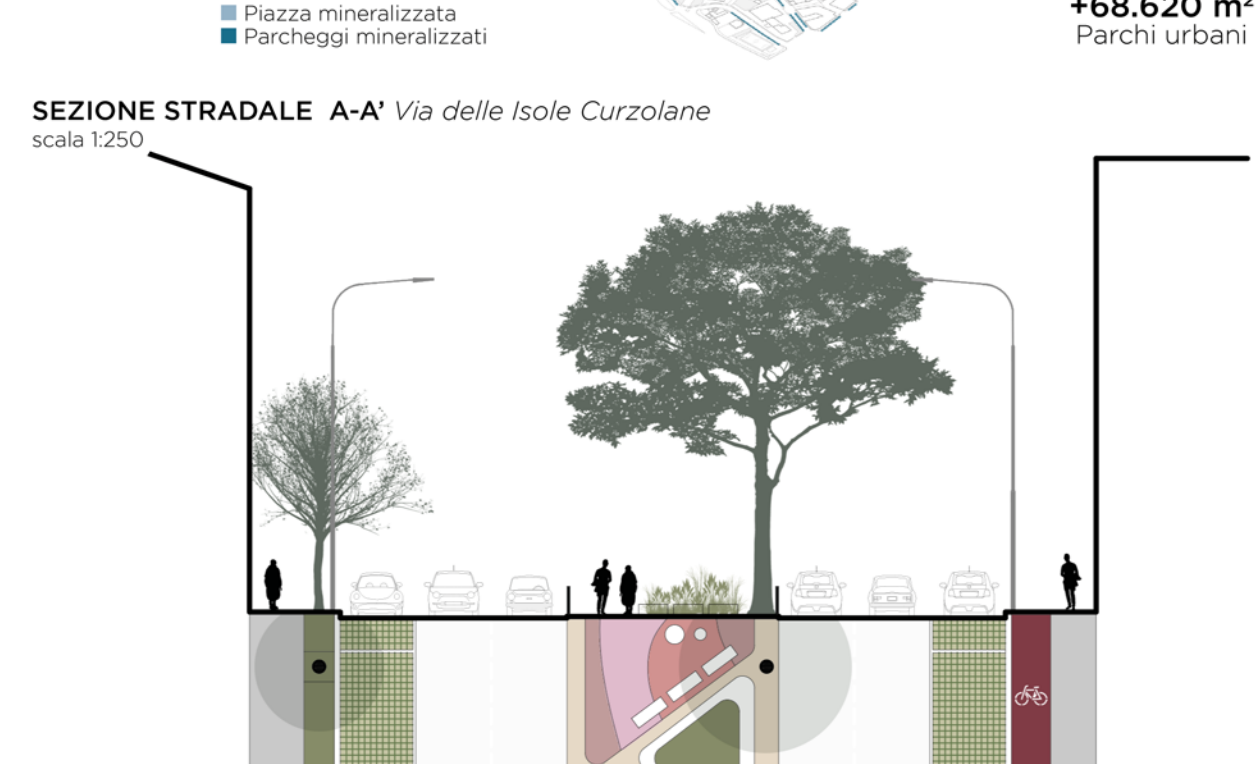
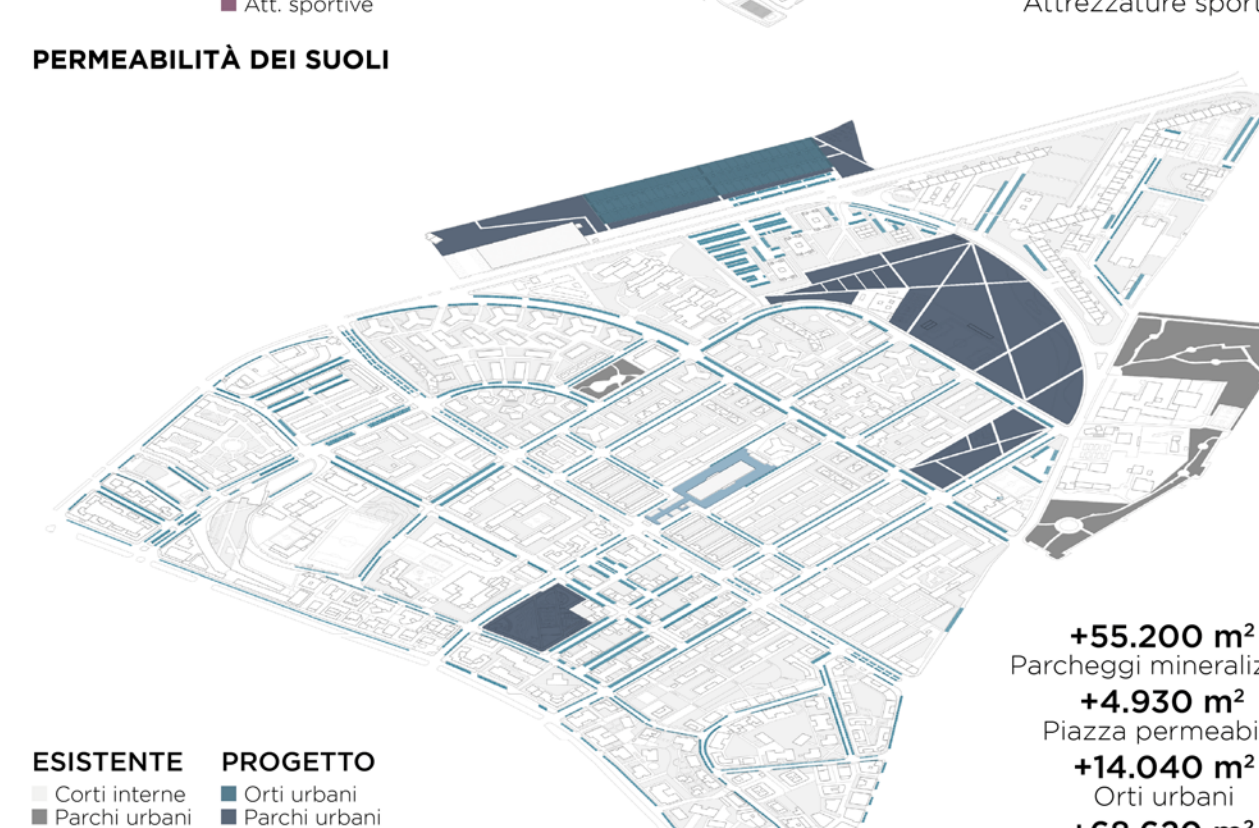
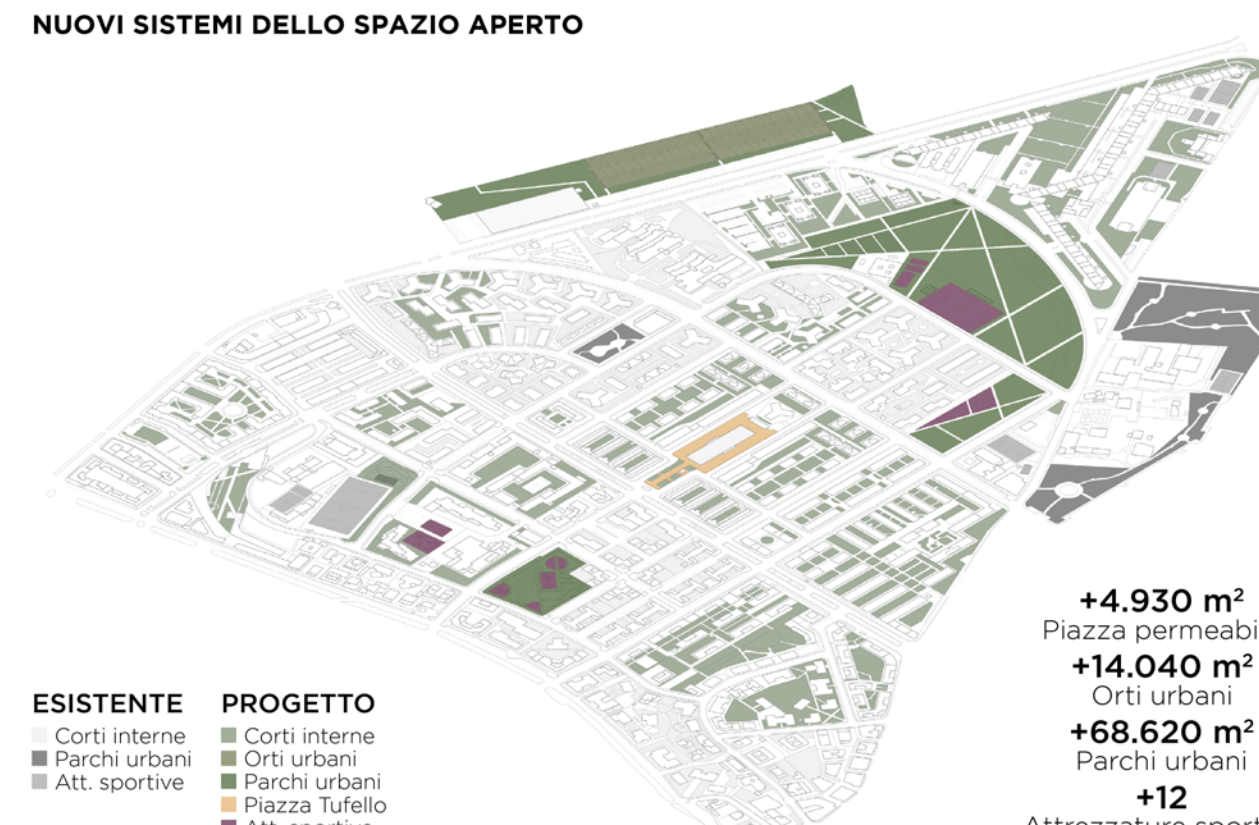
LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta

LEGENDA
Priorità bassa
Priorità media
Priorità alta



OBIETTIVI, AZIONI STRATEGICHE E INTERVENTI N.B.S.

SISTEMA AMBIENTALE

OB. 1 Progettazione e riqualificazione dei parchi, miglioramento del comfort microclimatico e riduzione dell'effetto isola di calore.

AZIONE 1.1: Valorizzazione paesaggistica e archeologica di Parco delle Sabine, Parco di Largo Labia, della Speranza e di Faonte.

Int. 1.1.1: Ridisegno a terra dei sentieri dei parchi e realizzazione degli stessi in calcestruzzo; installazione di sedute lungo i sentieri. Progettare percorsi alberati; interventi di microforestazione.

AZIONE 1.2: Recupero delle aree verdi residuali limitrofe al quartiere.

Int. 1.2.1: Riconnessione della rete ecologica tra i parchi istituiti e quelli alla scala del quartiere.

AZIONE 1.2: Recupero delle aree verdi residuali di margine.

Int. 1.2.2: Riconnessione della rete ecologica tra le aree residuali e la Riserva Naturale della Marcigliana.

AZIONE 1.3: Progettazione del nuovo Parco Urbano Tufello.

Int. 1.3.1: Realizzazione di un "giardino umido" a flusso libero, con la funzione di invasare e trattare le acque di pioggia, ridurre l'effetto di calore e la matrice rumore e incrementare la biodiversità.

Int. 1.3.2: Microforestazione, messa a dimora di nuovi alberi per rimboscare le porzioni di aree diradate. Progettare percorsi alberati scegliendo alberi dal portamento globoso, così da generare maggiori superfici ombreggiate durante i mesi caldi.

Int. 1.3.3: Installazione di sedute lungo i sentieri e realizzazione di pergole in alluminio con piante rampicanti in copertura.

Int. 1.3.4: Promozione di visite guidate, coinvolgimento di scuole per attività di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e paesaggistiche.

AZIONE 1.4: Progettazione nuovo Parco Urbano a vocazione Agricola.

Int. 1.4.1: Progettazione e realizzazione di un parco urbano a vocazione agricola, orti urbani condivisi ed uno sgambatoio per cani, valorizzando quindi un sistema culturale nelle sue componenti storico-archeologiche, paesaggistiche e agricole.

OB. 2: Riconnessione ecologico-funzionale del sistema dei Parchi e delle aree verdi, miglioramento del comfort microclimatico e riduzione dell'effetto isola di calore.

AZIONE 2.1: Progettazione di infrastrutture verdi per connettere le aree di testata (Parco urbano del Tufello - Area ex detroit).

Int. 2.1.1: Riconfigurazione degli assi viari del Tufello come infrastrutture verdi puntando a realizzare una rete continua e vegetata. Manutenzione degli alberi già presenti e messa a dimora di specie arbustive come secondo le linee guida della Regione Lazio.

Int. 2.1.2: Depavimentazione delle aree di sosta per le auto e posa in opera di pavimentazioni drenanti. Depavimentazione dei tratti di marciapiede adiacenti alla carreggiata e messa a dimora di specie arboree di 1^a grandezza, da interporre agli alberi già esistenti.

Int. 2.1.3: Realizzazione, secondo le linee guida SuDS (Sustainable Drainage Systems), di aree biontentione vegetata, dei "rain gardens", che permettano di ridurre i tempi di corrivazione e l'isola di calore.

Int. 2.1.4: Installazione di sedute per incentivare la sosta e la socializzazione.

AZIONE 2.2: Riconfigurazione e progettazione dei margini tra le aree verdi e le strade.

Int. 2.2.1: Progettazione di aree di sosta per i veicoli e per i pedoni che svolgano una funzione di filtro tra il parco e la strada.

Int. 2.2.2: Riconnessione ecologico-funzionale delle aree verdi, progettando ampi attraversamenti pedonali, mediante posa in opera di calcestruzzo drenante "Lidro DRAIN" (italcementi).

Int. 2.2.3: Progettazione delle aree d'ingresso al Parco, realizzando una zona filtro tra l'area verde e la strada, e piantumazione di masse arbustive.

Int. 2.2.4: Bonifica del percorso tra i parchi (Parco del Tufello e il Parco agricolo); rimozione della vegetazione infestante e piantumazione di specie arbustive autoctone ai margini del sentiero.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

OB. 3 Riqualificazione delle sedi stradali del quartiere Tufello.

AZIONE 3.1: Riconnessione delle sedi stradali del quartiere Tufello con il nuovo parco urbano e l'area culturale a sud (ex detroit).

Int. 3.1.1: Manutenzione degli alberi già esistenti e creazione di filari alberati continui, messa a dimora di nuove specie arbustive utili alla cattura del particolato atmosferico. Depavimentazione delle aree di sosta. Realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati.

OB. 4 Riqualificazione di Via delle Isole Curzolane.

AZIONE 4.1: Contrasto all'inquinamento acustico e ambientale e miglioramento del comfort microclimatico.

Int. 4.1.1: Realizzazione di un filare alberato continuo e contiguo lungo l'asse centrale della strada, messa a dimora di specie arboree utili alla cattura del particolato atmosferico e del piombo dal suolo. Piantumare siepi come barriera al particolato adatte a sopportare il clima acido causato dallo smog.

Int. 4.1.2: Depavimentazione delle aree di sosta. Piantumazione di masse arbustive ai lati del marciapiede, scegliendole tra le specie autoctone.

AZIONE 4.2 Riprogettazione degli spazi comuni: micro-piazze diffuse.

Int. 4.2.1: Realizzazione di piccoli giardini per la socializzazione a intervalli regolari lungo la strada, dalla pianta possibilmente quadrangolare (così da favorire la convivialità), con posa in opera di pavimentazione da esterno, e sedute lineari.

Int. 4.2.2: Realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati con posa in opera di platee colorate e intersezioni stradali rialzate.

Int. 4.2.3: Progettazione, negli spazi di socializzazione del punto 4.2.1 di spazi gioco per bambini con posa in opera di pavimenti antitrauma colorati e installazione di giochi didattici per bambini.

OB. 5 Riqualificazione degli assi viari (Viale Jonio, Via delle Vigne Nuove e Via Giovanni Conti).

AZIONI 5.1: Forestazione urbana e miglioramento del comfort microclimatico.

Int. 5.1.1: Manutenzione degli alberi già esistenti e messa a dimora di nuove specie arbustive. Messa a dimora di specie arboree utili alla cattura del particolato atmosferico e del piombo dal suolo. Depavimentazione delle aree di sosta, piantumazione di masse arbustive ai lati del marciapiede scegliendole tra specie autoctone.

OB. 6 Miglioramento della mobilità alla scala urbana

AZIONE 6.1: Rafforzare la mobilità su ferro e ciclabile.

Int. 6.1.1: Realizzazione del TPL con sistema a fune, prevista dal PUMS.

Int. 6.1.2: Realizzazione di tracciati ciclabili, previsti dal PUMS.

OB. 7 Rigenrazione del quartiere IACP: rafforzare l'identità e il senso di appartenenza dei residenti e della collettività.

AZIONE 7.1: Recupero e ristrutturazione del patrimonio architettonico.

Int. 7.1.1: Redazione delle linee guida comuni per le modifiche e gli interventi edilizi da attuare sugli immobili del quartiere.

Int. 7.1.2: Adeguamento energetico-ambientale degli immobili, realizzando dove possibile pareti esterne verdi con rampicanti.

AZIONE 7.2: Riqualificazione Piazza degli Euganei: ricucire i tessuti, valorizzando l'identità ed il senso di appartenenza del quartiere; un'autentica agorà che accoglia spazi di socializzazione ed incontro.

Int. 7.2.1: Riprogettazione della piazza come un parcheggio minirale alberato, secondo le linee guida SuDS; riduzione del numero di parcheggi (10-15%) per aumentare le superfici ombreggiate e le aree permeabili; riprogettazione degli spazi di risulta e di margini in adiacenza alle strade (Via Monte Taburno e Via Monte Sirino).

Int. 7.2.2: Riprogettare lo spazio pubblico nella porzione Sud della piazza per accogliere usi temporanei e mercati settimanali, migliorare lo spazio di socializzazione, installando sedute larghe che favoriscano la convivialità e che incoraggino la seduta, prevedere spazi dehors per eventuali nuove attività adibite alla vendita di bevande e alimenti e un playground con giochi didattici per bambini.

Int. 7.2.3: Piantumazione di alberi di 1 e II grandezza, a gruppi sparsi, distribuiti sul sedime della piazza; si verranno così a creare spazi ombreggiati a seconda del momento della giornata e aree con diverse connotazioni funzionali. Valorizzare la piazza inserendo la diversità nel verde urbano, conferendole così un carattere stagionale e una policromia legata alle stagioni.

Int. 7.2.4: Zone 30 in Via Monte Taburno e Via Monte Sirino, delimitare con portali che preannuncino l'ingresso e l'uscita dalla zona 30. Sopraelevare la superficie stradale in corrispondenza degli attraversamenti pedonali con posa in opera di asfalto colorato o platee a raso; realizzazione di filari alberati ai lati della carreggiata.

AZIONE 7.3: Riconfigurazione degli spazi pubblici e privati.

Int. 7.3.1: Attivazione di giardini condivisi e orti urbani; definizione di un soggetto gestore (da individuarsi anche tra i condomini stessi) e redazione di un regolamento di gestione degli spazi, di accesso al giardino o all'orto e alle varie attività. Elaborazione del progetto, definizione delle aree coltivabili, delle piantagioni, dei percorsi e degli spazi comuni. Piantumazione nei giardini di III grandezza quali Mandarino, Magnolia stellata, Biancospino; erbece perenni, aromatiche, fiori, ortaggi etc. per le superfici coltivate ad orti e anche alberi da frutto come Melo, Ciliegio, Pero laddove sia possibile. La creazione di questi spazi collettivi stimola la coesione e progettualità tra le persone che ne sviluppano l'idea e si fanno carico della gestione, tanto da far crescere il senso di comunità.

Int. 7.3.2: Previsione di aree destinate ad accogliere arredi e strutture funzionali alle attività orticole e installazione di rimesse di piccole dimensioni, per il ricovero degli attrezzi; prevedere anche eventuali contenitori per il deposito del compost e per la concimazione naturale delle piante. Installazione di luci a terra o puntuali per indicare i percorsi e un'illuminazione perimetrale d'insieme per consentire la fruibilità dello spazio anche nelle ore serali.

Int. 7.3.3: Avvio di un'apertura sperimentale al pubblico (azioni pilota) di alcune di queste aree di pertinenza condominiale nel Tufello, rendendole accessibili al pubblico, promuovendo quest'apertura in collaborazione con l'amministrazione del III Municipio, al fine di rafforzare il senso di comunità e di quartiere attraverso la fruizione al pubblico di spazi di sosta privati in centro urbano, una piccola leva di cambiamento per uno scenario di trasformazione. Aprire le corti interne per creare spazi verdi permeabili al pubblico.

AZIONE 7.4 Incentivazione alle attività di quartiere.

Int. 7.4.1: Promozione di finanziamenti comunali da destinare alle associazioni e ai centri sociali della zona per sostenere attività culturali e di spettacolo, da tenersi nelle piazze e spazi di quartiere.

Int. 7.4.2: Riqualificazione dell'ex asilo "Monte Cardoneto" in stato di abbandono progettando e realizzando, mediante bando di concorso europeo, un centro culturale polifunzionale per raccogliere e custodire materiale sul progetto sociale e architettonico dell'IACP (oggi ATER) e che si aggiunga come punto di riferimento per la quotidianità del quartiere, alle attività site in Piazza degli Euganei.

OB. 8 Riqualificazione dei tessuti urbani preesistenti.

AZIONE 8.1 Riqualificazione energetica della Borgata Val Melaina.

Int. 8.1.1: Adeguamento energetico-ambientale della borgata fascista Val Melaina, realizzando dove possibile pareti esterne e tetti verdi, riprogettazione della corte interna e degli spazi verdi.



1

2

3

CORTI INTERNE IACP

PIAZZA DEGLI EUGANEI

PARCO URBANO TUFELLO